



“IL SEME DI NASSIRIYAH”

Lucia Bellaspiga con Margherita Coletta

IL SEME DI NASSIRIYAH

Giuseppe Coletta
il brigadiere dei bambini



12 novembre 2003: Nassiriyah, Iraq. 19 italiani uccisi da 300 kg di tritolo. A cinque anni di distanza Margherita Coletta, la vedova simbolo della più grande strage di militari italiani dopo la Seconda Guerra Mondiale, con la giornalista Lucia Bellaspiga ha scritto *Il seme di Nassiriyah* (edizioni Ancora), pagine inedite e drammatiche dell'attentato, ma anche una storia di rinascita. Subito dopo la strage Margherita ha inviato i primi aiuti ai bambini iracheni, i figli di chi le uccise il marito, e fondato l'Associazione Coletta, che porta aiuti ai bambini nei paesi poveri e in guerra (www.associazionecoletta.it).

Libro e associazione verranno presentati oggi alle 9.08 all'interno di Tg 1 – Fa' la cosa giusta, rubrica in onda su Rai 1 a cura di Giovanna Rossiello. In studio, Lucia Bellaspiga e Margherita Coletta.

Giuseppe Coletta era andato in Iraq dopo che il figlio Paolo era morto di leucemia. "Parto in missione di pace per salvare tanti bambini - aveva detto - in ognuno di loro vedrò il mio Paolo". Margherita Coletta divenne famosa e colpì le coscienze il giorno stesso della strage quando, Vangelo in mano, disse: "Ama il tuo nemico, ci ha detto Ge-

sù. Troppo facile farlo quando tutto va bene, è adesso che dovrò perdonare".

Le sue parole furono riprese nei Funerali di Stato dal Cardinale Ruini, entrarono in tutti i telegiornali del mondo e Papa Wojtyla la volle abbracciare. Oggi, 4 novembre, giorno in cui l'Italia ricorderà i 90 anni della fine della Prima Guerra Mondiale, Margherita Coletta ribadirà la propria testimonianza di pace ed amore.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com